



Indirizzo Via Lucomagno 14
CH 6710 Biasca
Telefono 091 874 39 00
Fax 091 874 39 21
E-mail info@biasca.ch
Internet www.biasca.ch

Biasca 20 luglio 2018
Rif RM 17.07.2018 // 3123
ACS LG / Ri
C 435 / S 2296

MESSAGGIO MUNICIPALE

no. 23 – 2018

del 17 luglio 2018

**concernente la modifica dello statuto dell'Ente regionale per lo sviluppo del
Bellinzonese e Valli**

Gentile Signora Presidente,
Signore e Signori consiglieri,

abbiamo il piacere di sottoporvi per approvazione il messaggio municipale relativo alla modifica dello statuto dell'Ente regionale per lo sviluppo Bellinzonese e Valli.

1. Premessa

L'Ente regionale per lo sviluppo del Bellinzonese e Valli (ERS-BV) si occupa dell'implementazione della politica economica regionale, come previsto dalla Legge federale sulla politica regionale e dalla relativa Legge cantonale di applicazione.

L'Ente è stato costituito nel novembre del 2010 ed è stato formalmente riconosciuto dal Consiglio di Stato in data 23 febbraio 2011.

A livello operativo, l'Agenzia (ARS-BV) è entrata in funzione a partire dal 1° ottobre 2011 ed ha sede a Biasca, in Via Parallela 3.

Fra i suoi compiti principali ritroviamo i seguenti:

- compiti generali: fungere da sportello regionale di consulenza per l'applicazione della legge sulla politica regionale; assicurare l'informazione sugli obiettivi generali della convenzione di programma sottoscritta con la SECO; garantire il flusso di informazioni tra gli attori del territorio e le piattaforme tematiche; recepire, promuovere e coordinare proposte e progetti; catalizzare gli impulsi dei centri e concretizzarli a favore di tutta la regione;
- compiti specifici riguardano invece l'accompagnamento e il sostegno a promotori: messa in rete di questi ultimi con i Comuni ed il Cantone; contribuire all'elaborazione di studi di fattibilità e all'approfondimento di diversi aspetti attinenti ai progetti; messa a punto di progetti definitivi; allestimento dei dossier da presentare al Cantone; accompagnamento nella fase realizzativa;
- partecipazione alle filiere e a progetti ad-hoc, ad esempio: allestimento di una banca dati cantonale sui terreni e gli immobili industriali, Programma San Gottardo, masterplan Valle di Blenio, supporto ai Poli di Sviluppo, ecc.;

- supporto al Consiglio direttivo (CD) dell'ERS-BV: fungere da collegamento tra gli attori sul territorio, i Comuni, i Patriziati, il Cantone e l'ERS-BV; garantire l'allestimento della documentazione necessaria per la valutazione dei progetti sostenuti attraverso il Fondo di Promovimento Regionale; fornire consulenza nell'ambito dei microprogetti, ecc.
- salvaguardare e difendere gli interessi e le prerogative regionali;
- il ruolo di Commissione Regionale dei Trasporti (CRT) per il comprensorio delle Tre Valli e l'Agenzia dell'ERS-BV si occupa delle mansioni di segretariato (le attività della CRT 3V sono supportate e finanziate direttamente dai Comuni interessati).

2. Perché è necessario modificare lo statuto

La necessità di modificare lo statuto è nata soprattutto a seguito delle aggregazioni dei due nuovi Comuni nel comprensorio del Bellinzonese e Valli: la nuova Città di Bellinzona e il nuovo Comune di Riviera.

L'assemblea dell'Ente è composta da 35 delegati in rappresentanza del Comune polo, dei Distretti e dei Patriziati (ALPA). Con queste aggregazioni si rende necessario riequilibrare la rappresentanza del Comune polo, del Distretto di Bellinzona e dei due Comuni della Riviera. L'articolo 14 dello statuto definisce proprio la rappresentanza in seno all'assemblea dell'ERS-BV e perciò il Consiglio direttivo ha provveduto a proporre un adeguamento.

In aggiunta, alcuni Comuni avevano richiesto durante l'assemblea del 1 marzo 2012 la reintroduzione di una forchetta per i contributi comunali. Dando seguito alla promessa del Consiglio direttivo, si propone di adeguare l'articolo 10 in tal senso. Una seconda modifica di questo articolo riguarda l'adeguamento della base di calcolo alla popolazione residente permanente, in quanto la popolazione finanziaria non viene più calcolata (circolare SEL del 4 aprile 2012, v. p. 4).

Vista la necessità di modificare i due articoli sopra citati, il Consiglio direttivo coglie l'occasione per apportare due aggiornamenti ad altrettanti articoli (artt. 30 e 31). Questi cambiamenti non modificano la sostanza, ma sono puramente di tipo formale. Si tratta di aggiornare il numero di un articolo della Legge organica comunale citata all'art. 30 e la denominazione dell'Organizzazione turistica regionale all'art. 31.

Con lettera del 6 settembre 2017, il Consiglio direttivo ha chiesto ai Comuni di valutare attentamente queste proposte di modifiche e di inviare eventuali osservazioni. Le risposte dei Municipi del comprensorio sono state tutte positive (20 Municipi) e si è dunque sottoposto la trattanda all'assemblea dell'ERS-BV tenutasi il 22 novembre 2017 a Cadenazzo.

Le risoluzioni:

1. Sono approvate le modifiche degli artt. 10, 14, 30 e 31 dello statuto.
2. Il CD è incaricato di concludere la procedura di approvazione delle modifiche statutarie attraverso l'invio a tutti i Comuni per la ratifica da parte dei rispettivi Consigli comunali (art. 21).

sono state approvate all'unanimità dall'assemblea dell'Ente.

Sulla base di queste considerazioni, preso atto dell'esito positivo della consultazione e della decisione assembleare favorevole (le modifiche sono state approvate all'unanimità con 21 voti), il Consiglio direttivo ha invitato i Comuni a voler sottoporre le proposte di modifica statutarie ai rispettivi legislativi comunali, facendo il possibile affinché, per ragioni pratiche, il testo possa venire approvato così come formulato.

3. Commento alle modifiche statutarie proposte

Di seguito vengono precisate, spiegate e motivate le modifiche statutarie decise dall'assemblea.

Art. 10 Contributi

TESTO ATTUALE	PROPOSTA DI MODIFICA
<p>Articolo 10 Contributi</p> <p>1.I Comuni membri attivi sono tenuti al pagamento di una quota annua procapite, il cui ammontare viene deciso dal Consiglio direttivo e può variare da un minimo di fr. 1.- a un massimo di fr. 3.-. Fa stato la popolazione finanziaria al 31 dicembre dell'anno precedente il rinnovo dei poteri comunali.</p>	<p>Articolo 10 Contributi</p> <p>1.I Comuni membri attivi sono tenuti al pagamento di una quota annua procapite, stabilita dall'Assemblea su proposta del Consiglio direttivo, che può variare da un minimo di fr. 1.- a un massimo di fr. 10.-. Fa stato il dato ufficiale più recente sulla popolazione residente permanente.</p>

Una seconda proposta di modifica statutaria prende in considerazione l'art. 10 riguardante i contributi dei Comuni. Infatti, in occasione di una modifica statutaria di questo stesso articolo effettuata in passato, il CD aveva promesso di ritornare sulla questione, con la reintroduzione di un contributo compreso nella forchetta da fr. 1.- a fr. 10.-, ponendo quindi un tetto massimo pari a fr. 10.-, ciò a seguito della richiesta formulata da alcuni Comuni durante l'assemblea del 1 marzo 2012 ad Acquarossa. Rispettando la promessa fatta a suo tempo, il CD propone di reintrodurre questa forchetta così che i Comuni possano sentirsi maggiormente rassicurati per quanto attiene la soglia massima di spesa. Si coglie inoltre l'occasione per passare, quale base di calcolo, dal principio della popolazione finanziaria (non più calcolata), alla popolazione residente permanente (circolare SEL n.20120404-1).

Art. 14 Composizione

TESTO ATTUALE	PROPOSTA DI MODIFICA
<p>Articolo 14 Composizione</p> <p>1.L'Assemblea si compone di 35 delegati (di norma Sindaci o membri di esecutivi) così suddivisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 5 rappresentanti del Comune Polo - 10 rappresentanti del Distretto di Bellinzona - 5 rappresentanti del Distretto di Riviera - 5 rappresentanti del Distretto di Leventina - 5 rappresentanti del Distretto di Blenio - 5 rappresentanti dei Patriziati, designati dall'Alleanza patriziale ticinese (ALPA) 	<p>Articolo 14 Composizione</p> <p>1. L'Assemblea si compone di 35 delegati (di norma Sindaci o membri di esecutivi) così suddivisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 11 rappresentanti del Comune Polo - 4 rappresentanti del Distretto di Bellinzona - 5 rappresentanti del Distretto di Riviera - 5 rappresentanti del Distretto di Leventina - 5 rappresentanti del Distretto di Blenio - 5 rappresentanti dei Patriziati, designati dall'Alleanza patriziale ticinese (ALPA)

La modifica dell'art.14 dello statuto concerne la composizione dei delegati all'assemblea. A seguito delle aggregazioni dei due nuovi Comuni si rende necessario adeguare la rappresentanza, in particolare per quanto attiene alla Città polo, in seno all'assemblea dell'ERS-BV.

A mente del Consiglio direttivo, l'ottimo equilibrio tra agglomerato urbano e valli, raggiunto con fatica durante la fase di costituzione dell'Ente, va perseguito e mantenuto.

In questo senso, viene mantenuta e garantita la suddivisione dei seggi tra i distretti così come la conosciamo oggi:

- Bellinzonese (distretto e Città polo, compreso l'ex-Comune di Claro ora fusionato con Bellinzona): 15 seggi;

- Distretto di Riviera: 5 seggi;
- Distretto di Leventina: 5 seggi;
- Distretto di Blenio: 5 seggi;
- ALPA: 5 seggi.

Questa distribuzione, condivisa da tutti i Comuni al momento della creazione dell'Ente, ha dato prova di un ottimo funzionamento e si propone pertanto di mantenerla.

Partendo da un'attribuzione per tutto il Bellinzonese di 15 seggi, risulta opportuno e necessario adattare il numero di delegati all'assemblea riservati alla Città polo e il numero di delegati attribuiti al resto del distretto di Bellinzona.

Secondo l'articolo 14 dello statuto (v. tabella 1), la Città polo ha oggi diritto a 5 seggi, mentre il distretto di Bellinzona (esclusa la Città) a 10.

Tabella 1: Proposta distribuzione dei seggi (statuto ERS-BV, art. 14)

Distretto	Attuale	Nuovo
Comune Polo	5	11
Distretto di Bellinzona (senza la Città polo)	10	4
Distretto di Riviera	5	Invariato
Distretto di Leventina	5	Invariato
Distretto di Blenio	5	Invariato
ALPA	5	Invariato

A seguito della fusione tra i Comuni di Bellinzona, Camorino, Claro, Giubiasco, Gnosca, Gorduno, Gudo, Moleno, Monte Carasso, Pianezzo, Preonzo, Sant'Antonio e Sementina, il numero di abitanti della Città polo è cresciuto a 42'462¹. Facciamo notare che questa problematica non si pone per il Consiglio direttivo, in quanto la Città polo già dispone di 2 seggi su 7, ed il resto del distretto di Bellinzona unicamente di 1 seggio.

Il calcolo dei seggi attribuiti in funzione del numero di abitanti (numero di abitanti del distretto di Bellinzona diviso il numero di seggi disponibili, ossia $53'863:15=3'590$ abitanti/per 1 seggio) indica che la Città polo ha diritto ad 11 delegati ($42'462:3'590=11.8$). Così facendo, agli altri 4 Comuni appartenenti al distretto di Bellinzona (Arbedo-Castione, Cadenazzo, Lumino e Sant'Antonino) sarebbero garantiti i rimanenti 4 seggi, senza nessuna modifica rispetto alla situazione attuale.

Con il passaggio dell'ex Comune di Claro alla Città, è stato proposto ed accettato che il seggio in quota distretto di Riviera venga attribuito al Comune di Biasca (ritenuto che il nuovo Comune di Riviera ne possiede già 3), a partire dal prossimo quadriennio, al momento del rinnovo dei poteri comunali e, di riflesso, assembleari.

A mente del CD, oltre ad essere opportuno procedere al summenzionato adeguamento, un altro vantaggio delle proposte così formulate consiste nel fatto che non vi saranno necessità di adeguamenti nell'assemblea fino a fine legislatura (gli attuali delegati in carica potranno restare fino alla fine del periodo di nomina 2016-2019), riservati ovviamente i casi di dimissioni oppure di nuove nomine da parte del Comune o Ente di riferimento (v. tabella allegata "Composizione dei Delegati 2016-2019).

¹ Popolazione residente permanente al 31.12.2015. Foglio ufficiale 74/2016, venerdì 16 settembre 2016

Articoli 30 Compiti dell'organo di revisione e 31 Commissioni consultive

TESTO ATTUALE	PROPOSTA DI MODIFICA
<p>Articolo 30 Compiti dell'organo di revisione</p> <p>Il mandato all'organo di revisione sarà assegnato secondo i disposti dell'art. 171 cpv. 2 e 4 della Legge organica comunale, del 10 marzo 1987, modificato il 07 maggio 2008 e dei disposti contenuti nelle direttive dipartimentali.</p> <p>Il controllo esterno dovrà essere effettuato da persona o impresa di revisione abilitate quale perito revisore ai sensi degli art. 4 e 6 della Legge federale sull'abilitazione e la sorveglianza dei revisori, del 14 dicembre 2005 (LSR).</p>	<p>Articolo 30 Compiti dell'organo di revisione</p> <p>Il mandato all'organo di revisione sarà assegnato secondo i disposti dell'art. 171a cpv. 2 e 4 della Legge organica comunale, del 10 marzo 1987, modificato il 07 maggio 2008 e dei disposti contenuti nelle direttive dipartimentali.</p> <p>Il controllo esterno dovrà essere effettuato da persona o impresa di revisione abilitate quale perito revisore ai sensi degli art. 4 e 6 della Legge federale sull'abilitazione e la sorveglianza dei revisori, del 14 dicembre 2005 (LSR).</p>
<p>Articolo 31 Commissioni consultive</p> <p>Il Consiglio direttivo si avvale della consulenza di commissioni consultive permanenti. Della commissione turismo ed economia fanno parte almeno gli enti turistici locali. Della commissione territorio e mobilità fanno parte almeno le due commissioni regionali dei trasporti.</p> <p>Il Consiglio direttivo ha la facoltà di designare ulteriori commissioni di supporto alla propria attività.</p>	<p>Articolo 31 Commissioni consultive</p> <p>Il Consiglio direttivo si avvale della consulenza di commissioni consultive permanenti. Della commissione turismo ed economia fa parte almeno l'Organizzazione turistica regionale. Della commissione territorio e mobilità fanno parte almeno le due commissioni regionali dei trasporti.</p> <p>Il Consiglio direttivo ha la facoltà di designare ulteriori commissioni di supporto alla propria attività.</p>

Il CD ritiene pure utile segnalare la necessità di procedere a due piccole modifiche di carattere puramente formale. Per quanto attiene all'art. 30 dello statuto, il riferimento all'art. 171 cpv. 2 e 4 della Legge organica comunale deve essere aggiornato a "art. 171a cpv. 2 e 4". All'art. 31 si propone invece di sostituire la dicitura "gli enti turistici locali" con "l'Organizzazione turistica regionale". Infatti, con la modifica della Legge cantonale sul turismo, i 4 enti turistici locali di Bellinzona e dintorni, Biasca e Riviera, Leventina Turismo e Blenio Turismo si sono fusi in un unico Ente denominato Organizzazione turistica regionale Bellinzonese e Alto Ticino (OTR-BAT).

4. Procedura di voto

La procedura di accoglimento di uno statuto equivale a quella di un regolamento (art. 13 cpv. 1 lett a) LOC) e richiede la maggioranza semplice (Art. 61 cpv. 2 LOC). La risoluzione dovrà essere presa a maggioranza dei votanti e dovrà raccogliere il voto affermativo di almeno un terzo dei membri del Consiglio.

Gentile Signora Presidente,
Signore e Signori Consiglieri,

in conclusione, con le modifiche proposte ed approvate all'unanimità dall'assemblea, l'ERS-BV disporrà di uno statuto adeguato ed aggiornato a seguito delle aggregazioni dei Comuni di Bellinzona e Riviera.

Per ragioni pratiche l'Ente regionale per lo sviluppo del Bellinzonese e Valli auspica che il testo possa essere ratificato dai rispettivi legislativi comunali così come approvato dall'assemblea.

Per le considerazioni sopra esposte, vi chiediamo d'aderire all'annesso disegno di decreto.

Cordiali saluti.

il Sindaco



Loris Galbusera

Per il Municipio:



il Segretario



Igor Rossetti

Allegato: decreto

D E C R E T O

(disegno)

**concernente la modifica dello statuto dell'Ente regionale per lo sviluppo del
Bellinzonese e Valli**

IL CONSIGLIO COMUNALE DI BIASCA

visto il messaggio municipale numero 23 del 17 luglio 2018

d e c r e t a:

art. 1 Sono approvate le modifiche agli articoli 10, 14, 30 e 31 dello statuto dell'Ente regionale per lo Sviluppo del Bellinzonese e Valli.